

Emergenza. I volontari al presidente Pigliaru: non siamo stati coinvolti **Vigili del fuoco, più impegno per i rinforzi nell'Isola**

«L'alluvione del 10 ottobre ha evidenziato una forte criticità nei soccorsi del corpo nazionale dei vigili del fuoco che dovrebbero essere caratterizzati dal requisito dell'immediatezza: essendo un'isola, in caso di macroemergenze non si riescono ad avere rinforzi dal continente prima di 24-36 ore». Lo ha evidenziato **Antonio Brizzi, segretario Conapo**, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco. «È stata una fortuna che le altre province non siano state interessate dalla perturbazione, i vigili del fuoco sono confluiti su Cagliari provvedendo a salvare molte vite umane, altrimenti il risvolto sarebbe stato più drammatico. Ma non si può sempre sperare nella fortuna, il ministero

dell'Interno deve assicurare ai sardi il fondamentale diritto costituzionale a sicurezza e soccorso che ricevono gli italiani residenti nel continente». Una richiesta di incontro è stata inviata dalla **segreteria regionale** al ministro dell'interno Salvini e al sottosegretario Candiani.

Intanto una segnalazione è stata presentata al presidente della Regione Pigliaru e al presidente dell'Anci Emiliano Deiana per lamentare - come spiega la responsabile della rappresentanza regionale del volontariato di protezione civile, Anna Deiana - «la mancata attivazione di parte dei volontari sardi in occasione degli ultimi eventi». «Ancora una volta - dice - si è manifestata l'incapacità degli Uffici territoriali di mo-

bilitare l'intero apparato regionale del volontariato e, forse, ma per noi non è dato sapere, neanche l'intero apparato istituzionalizzato, considerato che dalla stampa veniamo a conoscenza che arrivano in Sardegna mezzi e personale dei vigili del fuoco della Toscana».



Peso:11%